



# A E

Attività con l'Estero

Periodico trimestrale • Anno XXI • N° 2 • Aprile/Giugno 2018

COMMERCIOESTERO®



Direttore responsabile  
Cinzia Fontana

Hanno collaborato  
Marco Tupponi  
Anna Montefinese  
Eleonora Greppi  
Michele Lenoci

## E D I T O R I A L E

### INTERNAZIONALIZZAZIONE 4.0 PER ESSERE SEMPRE PIÙ COMPETITIVI SUI MERCATI MONDIALI

**S** secondo uno studio di Prometeia nel 2018 le nostre **esportazioni aumenteranno del 5,5%, per stabilizzarsi al 5,3% nel 2019**. Dati rilanciati recentemente anche dall'Istat con riferimento all'andamento dell'interscambio complessivo di ottobre, che fa segnare, per i primi 10 mesi dell'anno, una crescita tendenziale del 7%, con un avanzo per i prodotti più strettamente riconducibili al Made in Italy di oltre 64 miliardi di euro. Negli ultimi anni si è avuta la valorizzazione e la crescita di una miriade di nicchie globali e la progressiva frammentazione della produzione.

Sono emerse **catene globali del valore con la costruzione di filiere complesse**, che ricompongono le competenze produttive, in cui il ruolo delle imprese sub-fornitrici viene valorizzato a seconda della posizione svolta nella catena produttiva. L'Italia si è posizionato in questo percorso, con diversi casi di successo.

La globalizzazione "intelligente" non tende a omogeneizzare tutto (secondo la logica di una "multinazionalizzazione" esasperata e unificante), anzi spesso conduce a valorizzare le differenti culture e si caratterizza per la presenza di due principi opposti: **tribalismo e globalismo**, perché i cittadini globali da un lato sono fruitori di una cultura complessiva, ma dall'altro vivono in maniera rafforzata la cultura tradizionale. E' da questo scambio reciproco e costante che spesso scaturiscono nuove idee e realizzazioni.

Per salire su questo "treno in corsa" e intercettarne le opportunità **dobbiamo passare a un'internazionalizzazione 4.0 che possiamo definire delle catene "glocali" del valore**.

Lo sviluppo internazionale dipende sempre dalla collocazione nella filiera e catena del valore, ma quest'ultima mette a sistema **la valorizzazione di competenze locali e globali**.

Il salto che dobbiamo fare si può definire **e-mondialization** perché richiede l'interazione tra reti virtuali digitali e la capacità delle persone.

La e-mondialization si basa su **forme con forte caratterizzazione e personalizzazione glocali**, ossia sulle capacità delle community virtuali, oltre che di quelle personali, di dare valore alle produzioni ed alla consulenza, in cui gli aspetti produttivi e di servizio – relativi al versante dell'offerta – si fondono e si amalgamano tra loro con gli input, le proposte e le valutazioni dei consumatori/utilizzatori e delle imprese, in un processo che valorizza il ruolo delle comunità che interagiscono come una rete e sulla rete: e qui

entra in gioco anche il contributo delle reti etniche esistenti nel mondo (si pensi, a livello italiano, alle innumerevoli reti di Italiani all'estero sia nelle forme storiche, che in quelle più recenti della nuova emigrazione intellettuale).

Il nostro Paese dovrebbe essere in prima linea per poter sfruttare questa nuova fase, traendo vantaggi dalla crescita del commercio mondiale, per la diffusa presenza di imprese basate sui territori, per la adattabilità produttiva di cui ha dato prova negli anni passati, per la capacità di trasformare la creatività italiana (che il mondo ancora ci riconosce) in prodotti concreti.

Perché queste potenzialità si traducano in effettività serve una **più forte e diffusa capacità di utilizzare le reti digitali ai fini produttivi**: guardiamo ad alcuni grandi bacini di consumo, utilizzando le informazioni fornite dalla stessa Prometeia: il 30% dei consumatori cinesi effettua acquisti digitali almeno una volta, in Regno Unito e in Giappone siamo vicini al 40%, in Russia e Brasile siamo al 40%. Inoltre nei mercati in sviluppo la maggioranza della popolazione è rappresentata dai nativi digitali (sotto i 30 anni) e la percentuale dei giovani che va sistematicamente on line è di circa il 90%.

Su questo piano di sviluppo l'Italia è ancora indietro ed è proprio qui che **l'internazionalizzazione 4.0 si salda con Industria 4.0, ossia con la spinta ad adottare forme di produzione (oltre che di commercializzazione) a maggiore contenuto digitale**, sfruttando tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Il nostro Paese dovrà dirigersi prioritariamente in questa direzione, perché solo così sarà possibile favorire non soltanto il consolidamento della presenza internazionale anche delle nostre imprese più piccole già presenti all'estero ed inoltre anche agganciare la vasta platea di quanti hanno potenzialità di essere presenti sui mercati più distanti e in tal modo potrebbero essere in grado di trasformare delle aspirazioni in concreta presenza.

Lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners/Commercioestero Network, raccoglie supporta questa sfida e promuove strategie e collaborazioni per implementare e meglio comprendere il significato operativo dell'**INTERNAZIONALIZZAZIONE 4.0**

Marco Tupponi  
Presidente Commercioestero Network  
tupponi@commercioestero.net

## S O M M A R I O

### Editoriale

Internazionalizzazione 4.0 per essere sempre più competitivi sui Mercati Mondiali  
Pag. 1

### A proposito di...

Notizie in breve dal mondo  
Pag. 2-3

### Attenzione su...

Opportunità di finanziamenti: reti di imprese, export 4.0 e zone franche  
Pag. 4-5

Tassazione: stabile organizzazione o società controllata in un paese estero  
Pag. 6

### Opportunità di Business dall'estero

Offerte e richieste dall'estero

## CUBA: NUOVE RESTRIZIONI PER LE COMPAGNIE STATALI

Il Governo cubano si trova davanti ad una preoccupante scarsità di moneta con un crescente debito estero che ha obbligato l'Esecutivo ad adottare nuove limitazioni alle importazioni realizzate dalle imprese statali. In particolare, in questo momento, sono obbligate ad ottenere una Lettera di Credito dalla Banca Centrale per gli acquisti superiori a 100.000 dollari. Secondo la legislazione cubana le importazioni dei beni sull'isola viene effettuata da grosse compagnie statali che acquistano sia per le proprie necessità che per conto di altre imprese finali che distribuiscono poi i beni importati ad imprese e commercianti. Secondo gli esperti questa misura, la 19/2018, produrrà una caduta delle importazioni a breve termine e rischia di portare alla chiusura delle imprese considerate non essenziali o insolventi.

## I CONSUMI SPINGONO L'ECONOMIA DEL BRASILE

Secondo la testata Globo, dopo due anni di recessione i consumi delle famiglie sono aumentate nel 2017 portando la crescita del PIL a +1%. Sebbene questo livello di crescita non sia come quello avuto negli anni precedenti, indica che i brasiliani sono tornati a comprare, tenendo presente che i consumi interni rappresentano il 63,4% del PIL del Brasile. Inoltre va risaltato come l'inflazione nel 2017 si è mantenuta al livello più basso dal 1998 con un 2,95%, grazie alla crescita del numero di occupati e la liberazione dei conti inattivi del Fondo di Garanzia di Tempo di Servizio che hanno iniettato nel mercato circa 11 miliardi di euro. Tuttavia non mancano le preoccupazioni come l'alto livello di disoccupazione (12,7%) che coinvolge circa 13 milioni di brasiliani e che rende incerto il futuro di molte famiglie.

## IN CINA RALLENTANO LE VENDITE DI AUTO E SMARTPHONE

Secondo Nikkei Asian Review le vendite in Cina

di auto nuove nel 2017 sono cresciute di solo il 3%, la crescita più bassa degli ultimi 6 anni, con ben 8 delle 12 più importanti aziende del settore che hanno riportato un calo nelle vendite. In particolare la BYD, principale produttrice di auto elettriche ed ibride, ha avuto una caduta del 17% e anche per il 2018 la crescita delle vendite non dovrebbe superare il 3%. Questo rallentamento si deve in particolare alla riduzione degli incentivi da parte del Governo, nel 2017, e la loro successiva eliminazione alla fine dell'anno scorso. Inoltre il Governo sta riducendo gli aiuti per la produzione di auto elettriche ed ecologiche con un taglio, lo scorso anno, del 40% e si prevedono nuovi tagli per l'anno in corso. Per quanto riguarda invece il settore degli smartphone il rallentamento è ancora più marcato, con una diminuzione del 4,9% nello scorso anno, a cui si aggiunge una diminuzione delle esportazioni dello 0,1%. Le prospettive non sono incoraggianti in quanto già nell'ultimo trimestre del 2017 le vendite erano diminuite del 15,7%. Parte del problema è dovuto alla saturazione del mercato che ha reso più difficile ai produttori di differenziarsi nella loro offerta.

## IN ARGENTINA IMPENNATA NELLE VENDITE DI MACCHINE AGRICOLE

Nel 2017 le vendite di macchinari agricoli sono cresciute del 56,8% rispetto all'anno precedente. In particolare le importazioni sono aumentate di ben il 114%, rappresentando il 32% del totale delle vendite, una cifra ben al di sopra del 12,3% che rappresentavano nel 2015. Si tenga presente che questo dato non comprende i mezzi assemblati nel paese, che vengono considerati come produzione nazionale sebbene la loro componentistica sia importata. Nel segmento dei trattori, le vendite nel 2017 hanno raggiunto le 9.696 unità, il dato più alto dall'inizio del secolo e superiore del 22% rispetto al record del 2008, con una crescita del 45% rispetto al 2016. Di questi ben 3.122 erano importati con una crescita del 140,7% sempre rispetto al 2016.

COMMERCIOESTERO®



[www.commercioestero.net](http://www.commercioestero.net)

**Direttore responsabile**

Cinzia Fontana

E-mail:

[fontana@commercioestero.net](mailto:fontana@commercioestero.net)

**Proprietario ed editore:** Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners

**Sede Legale:** Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

**Presidente:** Marco Tupponi

**Registrazione:** Tribunale di Forlì n° 18 del 3 giugno 2002

**Direzione, redazione:** Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

**Telefono:** +39-0543-33006

Commercioestero Network. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

**Progetto grafico:** Sciroccomedia

A proposito di...

## **NUOVE RIFORME IN ALBANIA PER SPINGERE INVESTIMENTI ESTERI E TURISMO**

Secondo l'Agenzia per la promozione e gli Investimenti Albanese - AIDA, il Governo adotterà una legge sugli investimenti che sostituirà le leggi precedenti in materia. La nuova normativa garantirà che il Governo non potrà espropriare gli investitori stranieri o nazionali in futuro a meno che non ci siano circostanze estreme e comunque in linea con le norme del diritto internazionale. Inoltre la nuova legge garantirà il rispetto delle norme in materia di lavoro, sicurezza e ambiente esistenti. Le due più importanti innovazioni introdotte saranno, da un lato, le garanzie legali, e dall'altro lo strumento chiamato "via veloce" che consentirà un contatto diretto con la Pubblica Amministrazione per appoggiare gli investitori e permettere di eseguire i loro progetti in poco tempo. I settori con le maggiori opportunità sono l'energia, infrastrutture, trasporti e turismo. In particolare nel turismo il governo ha emanato una serie di agevolazioni per cui gli alberghi a 4 e 5 stelle di nuova costruzione avranno un'IVA ridotta e potranno beneficiare di diverse esenzioni fiscali per 10 anni.

## **IN PERU' IL MAGGIORE AUMENTO DEI CONSUMI DEGLI ULTIMI 5 ANNI**

Secondo uno studio della società di consulenza Kantar Worldpanel si stima che in Perù i consumi aumenteranno del 2,5% in volume e del 4,5% in valore durante quest'anno. In particolare i maggiori investimenti pubblici fatti dal Governo nell'industria della costruzione, e la crescita vicina al 4% che

si auspica nel settore agricolo, contribuiranno massicciamente a questa crescita, dal momento che impiegano una consistente mano d'opera. Negli ultimi due anni il PIL peruviano era cresciuto in modo notevole, uno dei più alti della regione, ma non si era tradotto in una crescita nei consumi, anzi. Nel 2017 i consumi sono calati del 6%, calo dovuto principalmente alla diminuzione nelle attività edili e agli effetti del "Niño" sulle coste. Ma già nell'ultimo trimestre del 2017 è iniziata una inversione di tendenza per cui si spera che i peruviani recuperino gli acquisti che non hanno fatto negli ultimi due anni.

## **IN CINA AUMENTA IL CONSUMO DI LATTE**

Secondo Food Ingredients First, la Cina nel 2050 avrà bisogno di latte in quantità tre volte superiore a quello prodotto nel 2010. Questo comporterà anche un aumento delle emissioni di gas serra del 35%, aumento dei pascoli del 32% e crescita dell'inquinamento di azoto del 48%. Storicamente la Cina ha consumato poco latte (meno di 2 kg. pro capite l'anno nel 1961), ma l'aumento del benessere ha incrementato i consumi di 25 volte negli ultimi 50 anni, portando la Cina al quarto posto tra i produttori mondiali di latte. Questo richiederà notevoli investimenti in tutti i settori della filiera (allevamenti, industria della trasformazione e distribuzione, etc.)

Michele Lenoci  
lenoci@commercioestero.net



# OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTI: RETI DI IMPRESE, EXPORT 4.0 E ZONE FRANCHE

**A**l via nuove opportunità di finanziamento su più fronti che vedono tra i beneficiari PMI e professionisti. Aperta già la finestra per la costituzione di reti di imprese rivolte alle PMI di Cuneo, il 23 aprile sarà la volta del Bando Export 4.0 per le PMI lombarde e del bando internazionalizzazione della Regione Toscana mentre il 4 maggio per le zone franche urbane.

## Costituzione di RETI D'IMPRESA E CONSORZI in provincia di Cuneo.

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con le associazioni di categoria provinciali, al fine di potenziare la forza contrattuale delle imprese della provincia di Cuneo ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed internazionali ha deliberato l'apertura di un bando per favorire la costituzione e la promozione delle forme aggregative di imprese: 1) "Reti d'impresa" nella provincia di Cuneo ai sensi delle leggi n. 33/2009, n. 122/2010 e s.m.i.; 2) Consorzi di cui agli artt. 2612-2615 ter c.c.

Sono ammessi a presentare domanda:

- i raggruppamenti di imprese, con capofila e maggioranza delle imprese aderenti aventi sede legale e/o unità operativa nella provincia, costituiti in forma di contatto di rete;
- i consorzi di cui agli artt. 2612-2615 ter c.c. con esclusione di consorzi agricoli, turistici e centri commerciali naturali.

Le spese ammissibili sostenute e fatturate nel periodo compreso tra il 01/01/2018 e il 31/12/2018 sono relative a: 1) spese consulenziali e professionali finalizzati alla costituzione; 2) realizzazione o implementazione sito internet con la traduzione in almeno una lingua straniera; 3) campagne pubblicitarie (riviste, radio, televisione, web, social network) con esclusione delle sponsorizzazioni, ed eventuali traduzioni; 4) materiale pubblicitario della rete o del consorzio (realizzazione logo, brochure, pieghevoli, vestiario, cartellonistica, gadget promozionali) ed eventuali traduzioni; 5) organizzazione e partecipazione a eventi, fiere, mostre o rassegne di rilevanza nazionale o internazionale in Italia o all'estero: affitto e allestimento area espositiva, spese di viaggio e soggiorno per ciascun evento (per un massimo di n. 2 persone incaricate dalla rete o dal consorzio per ciascun evento), interpretariato.

Le spese ammissibili devono essere riferite esclusivamente alla sede e/o unità locali ubicate in provincia di Cuneo. Per l'ottenimento del contributo da parte delle reti di nuova costituzione è necessario:

- la sottoscrizione del contratto di rete entro il 31/12/2018;
- l'effettiva registrazione del contratto di rete al Registro imprese sulle posizioni di tutte le imprese partecipanti al contratto entro il 31/12/2018.

Il contributo erogabile è pari al 30% delle spese ammissibili al netto di Iva. Il contributo massimo erogabile per ciascuna rete/consorzio non potrà superare i 5.000,00 €. I fondi a disposizione ammontano complessivamente a € 30.000,00. Le domande possono essere presentate a partire dal giorno 19/03/2018 fino al 31/01/2019, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi.

## Bando Export 4.0: Commercio digitale e fiere: nuovi mercati per le imprese lombarde

Regione Lombardia e Camere di Commercio lanciano il bando Export 4.0, iniziativa che grazie al sostegno di Unioncamere Lombardia è finalizzata ad accompagnare le imprese

interessate a potenziare l'ingresso nei mercati esteri. Il bando prevede due linee di intervento volte rispettivamente a favorire le MPMI lombarde nell'accesso alle piattaforme e-commerce cross border gestite da operatori specializzati del mercato (Misura A), e a incentivare la partecipazione delle imprese a eventi fieristici esteri (Misura B). Possono ottenere i contributi le MPMI lombarde appartenenti ai settori manifatturiero, costruzioni e servizi alle imprese. Complessivamente, il bando si basa su un plafond di risorse pari a 5.500.000 euro stanziati dalla Regione Lombardia. Per agevolare le imprese sono previsti contributi a fondo perduto come parziale copertura delle spese sostenute:

- e-commerce (Misura A): contributi fino a 6mila euro;
- partecipazione a fiere (Misura B): contributi fino a 2mila euro.

Le domande possono essere presentate durante due finestre distinte, rispettivamente dal 23 aprile al 18 maggio 2018 e dal 6 al 30 novembre 2018.

Le domande dovranno essere presentate con la modalità a sportello (quindi tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse concedibili).

## Bando internazionalizzazione Regione Toscana

Rivolto a Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), o i liberi professionisti in quanto equiparati alle imprese, in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi), esercitanti un'attività identificata come primaria rientrante nei Codici ATECO ISTAT 2007 Manifattura e turistico (salvo alcune eccezioni). Le spese ammissibili:

- Partecipazione a fiere e saloni internazionali
- Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero
- Servizi promozionali
- Supporto specialistico all'internazionalizzazione
- Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati.

Forma e misura dell'agevolazione

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando deve essere compreso tra i valori riportati nella seguente tabella.

Tipologia di Beneficiario	Investimento minimo attivabile	Investimento massimo attivabile
Micro Impresa	€ 10.000,00	€ 150.000,00
Piccola Impresa	€ 12.500,00	€ 150.000,00
Media Impresa	€ 20.000,00	€ 150.000,00
Consorzio/Soc.consortile/ Rete-soggetto	€ 35.000,00	€ 400.000,00
RTI/Rete-Contratto	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (€ 30.000 se le imprese sono 3 di micro-dimensioni, € 40.000 se le imprese sono 4, ecc.)	Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc.). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a € 1.000.000

## Zone franche urbane: esenzioni fiscali e contributive

Le zone franche urbane o ZFU sono dei territori, ben definiti a livello geografico dal legislatore nazionale, nei quali le imprese che vi operano possono beneficiare di programmi

# Attenzione su...



di defiscalizzazione e deconcentrazione. Lo Stato con l'obiettivo di risollevarne aree caratterizzate da disagio sociale ed occupazionale nonché da una economia estremamente depressa, interviene in questo modo a supporto delle imprese di tali zone con una diminuzione dell'abituale carico fiscale e contributivo. A tal proposito, il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato la circolare n. 172230 del 9 aprile 2018, con cui viene dato il via alle agevolazioni in favore di piccole/micro imprese e di professionisti localizzati nelle ZFU (Zone franche urbane) di:

Pescara, Matera, Velletri, Sora, Ventimiglia, Campobasso, Cagliari, Iglesias, Quartu Sant'Elena, Massa-Carrara

Per la concessione delle agevolazioni sono disponibili, al netto degli oneri di gestione, euro 29.400.000,00. Le domande per l'accesso alle agevolazioni potranno essere presentate dal 4 al 23 maggio 2018. Nello specifico possono beneficiare delle agevolazioni, consistenti in esenzioni fiscali e contributive, le piccole e microimprese ed i professionisti ubicati nelle menzionate ZFU ed in possesso di tutti i requisiti indicati dalla nuova Circolare, vale a dire:

- le imprese devono essere costituite e regolarmente iscritte nel Registro delle imprese alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione;
- i professionisti devono, alla data di presentazione dell'istanza, essere iscritti agli Ordini professionali o aver aderito alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero;
- alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione, i soggetti istanti devono disporre, sulla base di un idoneo titolo di disponibilità regolarmente registrato, di un ufficio o locale ubicato all'interno della ZFU;
- l'attività del soggetto richiedente nell'ufficio o locale ubicato nella ZFU deve essere già avviata alla data di presentazione dell'istanza di agevolazione;
- i soggetti beneficiari devono rispettare i requisiti previsti per le micro e piccole imprese;
- i soggetti istanti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali;
- non possono accedere alle agevolazioni le imprese e i professionisti che operano nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e del settore della pesca e dell'acquacoltura (tutti gli altri settori possono accedere);
- i contribuenti cui è applicabile il regime fiscale di vantaggio per imprenditoria giovanile e per i lavoratori in mobilità, nonché il regime fiscale forfettario, per poter accedere alle agevolazioni devono aver optato, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, per l'applicazione dell'IVA e delle imposte sui redditi nei modi ordinari;
- i soggetti che abbiano già beneficiato delle esenzioni fiscali e contributive concesse dal MISE non possono accedere alle agevolazioni qualora, alla data di pubblicazione dei bandi che verranno adottati dal Ministero relativi alla medesima ZFU in cui i medesimi soggetti sono localizzati, abbiano fruito delle predette esenzioni in misura inferiore al 10% dell'importo dell'agevolazione concessa in esito ai bandi precedenti.

Le agevolazioni concedibili sono rappresentate dalle seguenti esenzioni fiscali e contributive:

- a) esenzione dalle imposte sui redditi;
- b) esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive;
- c) esenzione dall'imposta municipale propria;
- d) esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

Per ulteriori informazioni e per il supporto nella predisposizione della domanda dei suddetti bandi siamo a disposizione.

Anna Montefinese  
montefinese@commercioestero.net

## TASSAZIONE: STABILE ORGANIZZAZIONE O SOCIETÀ CONTROLLATA IN UN PAESE ESTERO

**U**na tassazione equa e l'eliminazione delle distorsioni fiscali nella tassazione degli investimenti internazionali sono i principi che stanno alla base del diritto tributario internazionale la cui tutela diventa fondamentale laddove un'impresa rivolga la propria attività all'estero.

Le fattispecie possono riguardare la cessione di beni così come la costituzione di stabili organizzazioni o società controllate. Esaminiamo, in questo articolo, il secondo dei casi sopra citati.

In primo luogo, ciò che va accertata è la residenza fiscale dell'impresa intendendosi per tale il luogo in cui un'impresa viene assoggettata ad imposizione fiscale. Per riuscire a determinare la residenza fiscale di un'impresa il criterio maggiormente preso in considerazione è quello del luogo di costituzione. Ciò in base al principio generale per cui in genere, lo Stato ove la società è stata costituita stabilisce la società abbia ivi sia nazionalità che domicilio.

Naturalmente, nonostante la costituzione in un determinato Paese di un'impresa, va valutato anche il luogo in cui tale società svolge la propria attività.

Per tale ragione, un altro criterio rilevante ai fini dell'identificazione della residenza fiscale è quello della direzione e controllo ovvero il luogo ove risiede la direzione e dove vengono localizzati i poteri di controllo dell'impresa. Il terzo criterio attiene, infine, al luogo ove è stata posta la sede della società stessa, a prescindere dal luogo in cui è stata costituita e, quindi, di fatto, il luogo dove viene esercitata la gestione amministrativa dell'impresa. Questo proprio per stabilire se, al di là del momento della mera costituzione della società, quest'ultima svolga, effettivamente, la propria attività in quel Paese o in altro al fine di evitare che la costituzione determini, da sola, residenza fiscale e comporti la possibilità, per quel contribuente, di usufruire di deduzioni, detrazioni e benefici fiscali.

Quando una società ha la propria sede e residenza fiscale in un Paese, ma esercita, per esempio tramite una stabile organizzazione o tramite una società controllata la propria attività anche all'estero, il problema che si pone è quello della possibile doppia imposizione sia nel Paese di residenza che in quello in cui si produce reddito.

Ciò, in quanto gli Stati possono imporre la propria tassazione sia su "base mondiale"

ovvero nei confronti dei soggetti residenti sia su "base territoriale" ovvero per il solo fatto che l'impresa produce redditi sul territorio pur avendo residenza fiscale altrove.

Il Diritto tributario internazionale ed, in particolare, le Convenzioni sulla doppia imposizione sono state emesse proprio al fine di evitare tale doppia imposizione.

Qualora una società abbia una propria stabile organizzazione - intendendosi come tale una sede fissa per mezzo della quale l'impresa non residente esercita in tutto o in parte la sua attività nel territorio dello Stato - in un Paese diverso rispetto a quello di residenza, il reddito prodotto da tale stabile organizzazione sarà tassato nel Paese estero concorrendo, tuttavia, alla determinazione del reddito della casa madre italiana.

Per tale ragione, verrà riconosciuto alla società residente un credito d'imposta in relazione a quanto pagato nel Paese estero ove ha sede la propria stabile organizzazione.

Naturalmente, nel caso di produzione di perdite da parte della branch collocata all'estero, tali perdite potranno essere compensate con o redditi della casa madre.

Discorso diverso, invece, va fatto in relazione alla società controllata di diritto estero ovvero alla situazione in cui la società, in ipotesi, italiana, apra una società all'estero interamente partecipata dalla prima.

A differenza del caso sopra descritto, la subsidiary avrà piena autonomia giuridica e fiscale, pertanto, il reddito della partecipata sarà tassato solamente nel Paese di residenza della stessa ed in base alle vigenti norme. Nel Paese della società controllante saranno, quindi, soggetti a tassazione:

1. gli utili effettivamente distribuiti dalla partecipata,
2. la plusvalenza conseguita in caso di cessione della partecipazione.

Pertanto, qualora l'unità estera produca utili, la tassazione italiana sarà applicata solo al momento della distribuzione degli stessi o in caso di plusvalenza conferendo così alla subsidiary estera di usufruire di tutti i benefici fiscali presenti nel territorio in cui si trova ad essere stata costituita e ad operare.

Eleonora Greppi  
greppi@commercioestero.net

# Opportunità di Business dall'estero

**Paese:** Vari  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Vari  
**Oggetto:** Fondi esteri vogliono rilevare aziende italiane tutti settori. Fatturato minimo 5 milioni €/anno.  
**Riferimento:** 06/2018

**Paese:** Spagna  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Abbigliamento  
**Oggetto:** Distributore cerca maglieria, calzature donna, borse ed altri accessori moda.  
**Riferimento:** 07/2018

**Paese:** Ungheria  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Alimentare  
**Oggetto:** Azienda cerca riso senza glutine.  
**Riferimento:** 08/2018

**Paese:** Francia  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Abbigliamento  
**Oggetto:** Distributore cerca biancheria per la casa di alta qualità  
**Riferimento:** 09/2018

**Paese:** Francia  
**Tipo di annuncio:** Richiesta  
**Settore:** Edilizia  
**Oggetto:** Azienda cerca piastrelle di alta gamma.  
**Riferimento:** 10/2018

Per avere maggiori informazioni contattare  
Commercioestero Network Area Trading  
E-mail: [trading@commercioestero.net](mailto:trading@commercioestero.net)  
Fax +39-0543-21999

# STUDIO ASSOCIATO TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS / COMMERCIOESTERO NETWORK ®

Le sfide sui mercati internazionali sono per la PMI sempre più difficili da affrontare senza il supporto di tutti i principali attori del sistema economico, pubblici e privati. I percorsi di internazionalizzazione e lo sforzo per mantenere competitività sul mercato devono essere necessariamente condivisi con chi può apportare competenze professionali altamente qualificate, adeguate alle dimensioni ed alle problematiche dell'impresa italiana.

Lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network, grazie alle significative esperienze pluriennali dei suoi professionisti, ha maturato competenze di rilievo in tutte le tematiche inerenti il commercio estero ed i servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa.

Legale, fiscale e doganale, pagamenti internazionali, marketing, logistica, finanza e finanziamenti sono i settori nei quali lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network offre alle imprese i propri servizi d'eccellenza.

Completano il panel di proposte il sito internet ricco di contenuti e di materiali tematici e il periodico online "AE-Attività con l'estero", interessante opportunità di approfondimento e documentazione per tutti gli operatori del settore.

Commercioestero Network è un'associazione nata come stimolo e opportunità per gli associati di proporre progettualità e programmi di studio, ricerca e analisi, formazione, consulenza e assistenza alle imprese, sviluppo, progettazione e attuazione di iniziative imprenditoriali da e per l'estero,

LEGALE	FISCALE	FINANZA	DOGANE E TRASPORTI	MARKETING
<p><b>Contrattualistica nazionale ed internazionale</b></p> <p><b>Assistenza contenzioso sia in Italia che all'estero</b></p> <p><b>Societario (Joint Venture, costituzione di società all'estero, Consorzi Export,...)</b></p> <p><b>Insinuazione al passivo all'estero</b></p> <p><b>Informazioni e documentazione su normative estere e di settore</b></p> <p><b>Marchi e brevetti</b></p> <p><b>M&amp;A (Merger &amp; Acquisition)</b></p>	<p><b>Soluzione di problematiche di IVA intra ed extra comunitaria</b></p> <p><b>Soluzione di problematiche di doppia imposizione e pianificazione fiscale</b></p> <p><b>M&amp;A (Merger &amp; Acquisition)</b></p>	<p><b>Assistenza alla presentazione di pratiche di finanziamento o agevolazioni per l'internazionalizzazione (nazionali, regionali, comunitarie, internazionali, estere)</b></p> <p><b>Assistenza per crediti documentali e assicurazione del credito Forfaiting</b></p> <p><b>Assistenza per il recupero del credito all'estero</b></p>	<p><b>Incoterms</b></p> <p><b>Diritto doganale e dei trasporti: normativa doganale per le pratiche di import export, contrattualistica e risoluzione di controversie nel trasporto merci</b></p>	<p><b>Ricerca e Analisi di mercato e Ricerca e Selezione Partners Commerciali</b></p> <p><b>Strategie e Pianificazione di Marketing e Comunicazione (Nazionali ed Internazionali)</b></p> <p><b>Organizzazione di eventi, Fiere, Workshop, Missioni Commerciali e/o Istituzionali, Incoming</b></p> <p><b>Assistenza al Trading Internazionale</b></p> <p><b>E-commerce</b></p>

Ai sensi dell'art. 7, Dlgs. 196/2003 La informiamo che ai fini dell'invio di questo Notiziario, i Suoi dati sono conservati nel nostro archivio informatico. La informiamo inoltre che ai sensi dell'art. 13 della legge, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, cancellare, rettificare i Suoi dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge.

Si invita a segnalare eventuali rettifiche allo 0543/33006

TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS  
INTERNATIONAL BUSINESS LAW FIRM

COMMERCIOESTERO NETWORK  
ITALIA - FORLÌ - Via Famiglia Bruni, 3  
Contact e-mail: [info@tupponi-demarinis.it](mailto:info@tupponi-demarinis.it)  
[www.commercioestero.net](http://www.commercioestero.net)  
[www.attivitaconlestero.net](http://www.attivitaconlestero.net)

